



COMUNE DI ARESE

Lunedì, 29 gennaio 2018

COMUNE DI ARESE

Lunedì, 29 gennaio 2018

Comune di Arese

29/01/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 39 Arese	1
29/01/2018 Il Cittadino Pagina 36 Lo Sporting Lodi si scuote troppo tardi	2
29/01/2018 La Provincia Pavese Pagina 33 San Mauro centra l'impresa a Cava	4
29/01/2018 La Provincia Pavese Pagina 37 Vigevano parte in quarta e regola Lodi a domicilio	6

Arese

DENUNCIATO a piede libero dai carabinieri 17enne italiano, beccato in scooter con un coltello dalla lama di 10 centimetri senza che riuscisse a giustificare il possesso. Il passeggero un coetaneo aveva in tasca 6 grammi di hashish.

LUNEDÌ 29 GENNAIO 2018 - EL. GIORNINO

CRONACHE

LA NERA

GARBAGNATE UNO BRANDIVA ANCHE UN MACHETE PER ALLONTANARE CHI DISTURBAVA

Presi quattro pusher, spacciavano nei boschi

di ROBERTA RAMPELLO

SPACCIAVANO nell'area boschiva tra Garbagnate e Caronno i quattro pusher arrestati nelle scorse ore dai militari della stazione di Garbagnate. Si tratta di un 17enne italiano e un marocchino di 19 anni, bloccati a bordo di una macchina con 99 grammi di eroina, suddivisi in due pacchetti. All'interno dell'area boschiva, invece, dove sovrana l'attività di spaccio,

sono stati bloccati altri due marocchini trovati in possesso di 60 grammi di hashish e di alcuni grammi di eroina, un bilancino di precisione, materiale per il confezionamento delle dosi e di un machete di oltre 40 centimetri.

LI UTILIZZAVANO in alcune occasioni per minacciare e allontanare spari frequentatori del bosco che disturbavano l'attività di consumo della droga.

I militari della stazione di Caronno, in-

vece, nell'ambito di un controllo stradale, hanno arrestato ad Arluno un 28enne e una 41enne, che viaggiavano a bordo di un'utilitaria. I carabinieri, insospettiti dal forte odore, hanno trovato nella borsa della donna 190 grammi di marijuana, suddivisi in due pacchetti.

La successiva perquisizione nell'abitacolo della coppia, in provincia di Novara, ha consentito di scoprire due sacchi contenenti con verselle, foci e terganoli. All'interno delle quali erano coltivate 9 piante di cannabis dai 20 ai 50 centimetri di altezza, mentre altre 60 erano in fase di germinazione. In due tende destinate all'essiccazione sono state trovate altre 14 piante già essiccate. Gli arrestati sono stati condotti a San Vittore.

in breve

Ladrunco deruba equipaggio di ambulanza che presta soccorso

Arese
#DENUNCIATO mentre prestava soccorso a un anziano in casa. È successo sabato a Milano all'equipaggio della Misericordia di Arese. Un malvivente ha rotto il finestrino dell'ambulanza e ha rubato strumentazioni saldi e documenti.

Circolava in moto con una lama illegale

Minerene denunciato

Caronno
#DENUNCIATO a piede libero dai carabinieri 17enne italiano, beccato in scooter con un coltello dalla lama di 10 centimetri senza che riuscisse a giustificare il possesso. Il passeggero un coetaneo aveva in tasca 6 grammi di hashish.

CASA

di coppia e bionda per una coppia di coniugi di mezza età, che aveva messo in piedi una vera e propria impresa familiare della droga. Peccato che, a far saltare gli ultimi affari in programma, siano stati carabinieri di Colnago Monzese che hanno beccato i due con un sacco di oltre 20 chilogrammi di hashish, (oddi fatto) pronto per essere piazzato sul mercato al dettaglio. A finire in carcere sono stati i due sposi, oltre a un socio dell'attività illecita. I tre sono stati arrestati sabato sera. I tre complici si trovarono a bordo di un'Alfa 155, guidata dal marito colpevole, quando sono stati fermati a un posto di blocco in viale Lambaia.

DOVEVA

essere un semplice controllo di routine, per i servizi di prevenzione sul territorio del sabato sera. Invece, sono stati individuati proprio dal nervosismo. Gli uomini dell'Arma si sono insospediti dall'arrangiamento di in-

sufficienza al controllo stradale e dalle prime verifiche, che hanno permesso di rilevare i precedenti specifici del 2 uomini. A quel punto, questi primi indizi hanno indotto i militari ad approfondire l'ipotesi. Nel bagagliaio è stata così ritrovata una scatola, che nascondeva 20 pacchetti di hashish da un chilo l'uno, per un peso complessivo di oltre 20 chili.

È scattata anche la perquisizione domiciliare, che ha consentito di

COMMERIO FIORENTINO

Colti sul fatto, nascondevano oltre venti chili di hashish: pronti per essere piazzato

sequestrare ulteriore droga. Presso l'abitazione del coniuge a Colnago Monzese, i militari hanno trovato altri 6 chili della stessa sostanza stupefacente, mentre a casa del coniugato, a Sesto, ne sono stati rinvenuti altri 100 grammi. I tre magazzinieri di hashish sono

tutti italiani. La donna ha 40 anni ed è tunisina incensurata. Il marito 45enne è l'unico di 56 anni sono invece già noti alle forze dell'ordine proprio per precedenti legati alla droga. Al termine delle operazioni, i due uomini sono stati condotti presso il carcere di Monza e

la donna a San Vittore a Milano. Le indagini dei carabinieri convergono di ricostruire la tratta della droga e la rete che sta dietro al suo spaccio, tra venditori all'ingrosso e piccoli e medi acquirenti nella piazza del Nord Milano.

Laura Lana

Coniugi e impresari della droga

La coppia di mezza età aveva messo in piedi il business a Colnago



Successi esterni per l' Osio contro l' **Arese**, (7-5) e per la Metanopoli a Treviglio (10-4). Pari 9-9 tra Gam Team Travagliato e Piacenza. n Daniele Passamonti.

Comune di Arese

serie dcava manara52ARESE66voghera54

San Mauro centra l'impresa a Cava

Ritmo lento e difesa aggressiva mandano in tilt i padroni di casanmaurense64HYC SIZIANO49vismara61

CAVA MANARA Impresa della Sanmaurense che espugna il campo di Cava Manara al termine di una partita durissima che Pavia è riuscita a mettere sui canoni più congeniali, ritmo basso e difesa aggressiva che ha sorpreso la squadra di casa. Primo quarto in parità a quota 13, poi il primo allungo della Sanmaurense nel secondo quarto con una difesa che non ha concesso nulla. Dopo il 23-32 dell'intervallo, molti si aspettavano un rientro di Cava, anche perché Sanmauro senza Fossati e Zatti era più corta, ma i pavesi hanno retto sino al termine.

«Il pericolo numero uno per la mia squadra è la mia stessa squadra - commenta coach Roberto Garavaglia - si diceva in settimana che Fossati sarebbe stato assente per via dell'influenza e i miei giocatori si sono allenati male, convinti di vincere facile.

Quando poi hanno avuto la conferma che Roberto non c'era in pratica non siamo neppure scesi in campo. I pavesi sono stati bravi a mettere in campo il giusto atteggiamento, ci hanno creduto, hanno difeso aggressivamente e intensamente e ci hanno battuto. La nostra percentuale ai liberi (34 per cento) è indicativa di come abbiamo giocato.

Sono molto deluso della prestazione di tutti, posso salvare solo i giovani Bianchi e Marchese, che sono entrati in un momento difficile ed hanno dimostrato che stanno crescendo. Ora torniamo in palestra perché il ritorno è ancora lungo ma intanto ci siamo complicati la vita perché se dovessimo arrivare a pari con Sanmaurense e Sedriano siamo con entrambi in svantaggio negli scontri diretti». Sul fronte opposto Daniele Bruni è soddisfatto: «Abbiamo vinto una partita importante, costringendo la prima in classifica a segnare solo 52 punti quando di media viaggi sopra gli 80 è una bella soddisfazione. Tra l'altro si conferma che siamo la miglior difesa del campionato, è la nostra forza.

Siamo stati bravi a non farci condizionare dalle assenze di Fossati e Zatti e far giocare i nostri avversari al nostro ritmo. Dopo il primo quarto equilibrato dal secondo quarto in poi siamo scappati e non ci hanno più ripreso. A questo punto aspettiamo in via Treves Sedriano per giocare quanto meno il secondo posto, anche se nel ritorno abbiamo tante trasferte da affrontare». Sconfitta invece per la Here You Can, battuta nettamente ad **Arese**. I pavesi reggono nel primo quarto per poi essere travolti nel secondo. La squadra di Massimo Fiume si batte negli ultimi due quarti ma non basta, ancora tartassata dalle assenze.

Coach Baldiraghi: «Bravi, le cose giuste al momento giusto»

Mazzantini al top, Winterass si ritrova

San Mauro centra l'impresa a Cava

Sport Basket 33

BASKET 3 MASC.



(m. sc.)

pallanuoto - serie c

Vigevano parte in quarta e regala Lodi a domicilio

LODI Debutto con vittoria per la Pallanuoto Vigevano che ha cominciato nel migliore dei modi il campionato di serie C vincendo, sabato sera, sul campo dello Sporting Lodi. Una vittoria di misura (3-4), anche se il punteggio non deve ingannare: Vigevano è stato sempre in vantaggio nel punteggio e solo nell'ultimo periodo di gioco gli avversari lodigiani hanno provato, sospinti dal caldo pubblico di casa, a riportarsi in partita, rimontando fino al 4-3. Una gara cominciata bene per la squadra vigevanese allenata dal tecnico De Crescenzo: nel primo quarto è salito in cattedra Ruggero Trebeschi, uno dei nuovi acquisti della pallanuoto Vigevano, che con due perle in una manciata di minuti ha portato la propria squadra sul doppio vantaggio. Il secondo quarto è cominciato sulla stessa falsariga, con la squadra vigevanese capace di segnare altri due gol grazie a Nobili e Valtorta che hanno indirizzato l'esito della gara portato i ducali sul 4-0. A questo punto è arrivato il gol di Lodi che ha accorciato le distanze sul 4-1. Nel terzo periodo di gioco le occasioni da rete sono state merce rara e le due squadre non sono riuscite a segnare. Una situazione ideale per i Lomellini che solo nell'ultimo periodo hanno rischiato qualcosa quando Lodi, sospinto dal proprio pubblico, ha segnato due gol, con la gara che si è chiusa sul 4-3. "Nel finale è emersa la nostra esperienza, rispetto a Lodi che è una squadra dall'età media molto giovane - spiega il direttore sportivo della squadra Andrea Cannonero -. C'è ovviamente da migliorare e dobbiamo lavorare sulla fase di nuoto, ma l'importante era cominciare bene il campionato e lo abbiamo fatto: Lodi non è un campo facile e dunque questa è una vittoria che vale molto".

In casa Pallanuoto Vigevano c'è anche l'ingaggio di Marco Vara, vigevanese doc classe 1997, che ha giocato a lungo in Liguria con Pro Recco e Camogli. Il giocatore sta recuperando da un grave infortunio al ginocchio e, appena sarà pronto per giocare, sarà un rinforzo importante.

Prima giornata: Sporting Lodi-Pallanuoto Vigevano 3-4, Legnano-Canottieri Milano 2-14, Gam Team-Piacenza 9-9, Treviglio-Metanopoli 4-10, **Arese**-Osio 5-7. Classifica serie C: Canottieri Milano, Pallanuoto Vigevano, Metanopoli, Osio 3, Gam Team, Piacenza 1, Sporting Lodi, **Arese**, Treviglio, Legnano 0. (a. c. f.)

The collage contains several articles related to water polo. The main article is titled "Vigevano stende Cerro primo posto già al sicuro" and reports on a 3-4 victory over Cerro. Other articles include "Mortara esagera e strapazza Arcisate" and "Vigevano parte in quarta e regala Lodi a domicilio". There are also photos of players in action and a group photo of the team.





COMUNE DI ARESE

Martedì, 30 gennaio 2018

COMUNE DI ARESE

Martedì, 30 gennaio 2018

Comune di Arese

30/01/2018 Il Giornale Pagina 24	<i>Daniela Uva</i>	
Anche i grandi piangono		1
30/01/2018 Il Giornale Pagina 25		
Moda e food, così Arese ha scongiurato la crisi		3
30/01/2018 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 53	<i>MONICA GUERCI</i>	
«Puliamo la nostra città»		4
30/01/2018 Giornale di Desio Pagina 17		
Incidente fatale per un 62enne UCCISO DA UN ALBERO		6
30/01/2018 Il Giorno (ed. Brianza) Pagina 45	<i>SONIA RONCONI</i>	
Ucciso dall' albero che stava tagliando		7
30/01/2018 La Provincia di Lecco Pagina 45		
Lecco e Barzanò a segno con Under 18 e Under 16		8
30/01/2018 Il Cittadino Pagina 38	<i>Daniele Passamonti</i>	
Galbignani dà la colpa all' emozione: «Questo Sporting...		9

La crisi dei centri commerciali

Anche i grandi piangono

Da una parte i discount per le fasce basse dall'altra i piccoli negozi di qualità. Così la crisi cambia volto al mercato

di Daniela Uva - Serrande abbassate, corridoi vuoti, parcheggi nei quali delle migliaia di macchine assiegate fino a qualche anno fa non c'è più traccia da tempo. E' la **fotografia** della desertificazione dei centri commerciali negli Stati Uniti. Le cattedrali dello shopping, che proprio nel nuovo continente sono nate per poi conquistare il resto del mondo, vivono una crisi profondissima. Migliaia di attività sono già chiuse, altrettante rischiano di scomparire nel giro di pochi mesi. La società di ricerca immobiliare Green Street Advisors ha stimato che circa il trenta per cento dei mall d'oltreoceano è a rischio fallimento, per un totale di circa 13mila chiusure previste entro la fine del 2017. Colpa della concorrenza dell'e-commerce, che negli Usa è un fenomeno di massa, ma anche di un cambiamento radicale nelle abitudini di consumo. Che, piano piano, sta contagiando anche gli italiani.

Se è vero che proprio gli Stati Uniti sono tradizionalmente precursori dei cambiamenti sociali, anche nel nostro Paese il destino di ipermercati e grandi centri commerciali sembra segnato. Alcune fra le più importanti multinazionali del settore sono già alle prese con i primi segnali di allarme, fra licenziamenti, esuberanti e dipendenti in mobilità. Altre sono alla ricerca della formula vincente per non crollare. Perché adesso più che mai occorre cambiare per restare al passo e sopravvivere. Nel frattempo i dati di Federdistribuzione parlano di una contrazione degli affari che ha già raggiunto il due per cento. Anche la rete della grande distribuzione alimentare ha subito una notevole riduzione nel periodo compreso fra 2010 e 2016, segnando il meno 8,6 per cento.

NUMERI DA BRIVIDO Se sei anni fa gli ipermercati punti vendita con più di 4.500 metri quadrati di superficie erano 382, oggi sono 375. Numeri ancora molto lontani dalla crisi globale americana, ma che rappresentano un campanello d'allarme.

«Quello che sta succedendo negli Usa potrebbe accadere anche da noi conferma Davide Arcidiacono, sociologo dell'università Cattolica di Milano esperto di consumi -. Bisogna considerare che in America questa formula è arrivata molto prima, in un momento di espansione economica. Se la crisi in Italia non è così accentuata è solo perché la saturazione di questo mercato non è ancora completa. Ecco perché la maggior parte dei distributori sta rivedendo le proprie strategie».

Puntando sui piccoli negozi di vicinato. Sembra proprio questa la misura con la quale le multinazionali



intendono difendersi. Dismettere i grandi mall in periferia e investire nel centro delle città. «Ormai sono moltissimi gli ipermercati e centri commerciali italiani in difficoltà, specialmente al Sud prosegue -. Stanno progressivamente diminuendo gli investimenti sulle nuove aperture, puntando di più sulle attività di vicinato. Stiamo assistendo al ritorno dei piccoli punti vendita».

In una chiave più moderna.

«La crisi economica cominciata nel 2008 ha spazzato via la classe media, modificando irrimediabilmente le abitudini di consumo prosegue l'esperto -. In un certo senso si potrebbe dire che non esistono più mezze misure. Il mercato è spaccato in due. Da una parte c'è la fascia bassa, che punta tutto sul risparmio. Dall'altra quella alta, che invece pone molta attenzione alla qualità dei prodotti. Questo spiega il proliferare dei discount e delle food boutique. Ma anche dei farmer market e della filiera cortissima. Che si pongono ai due poli opposti del settore. In questo quadro a soffrire sono proprio gli ipermercati, tradizionalmente frequentati proprio dalla classe media».

QUARTIERI ALLA RISCOSSA Mentre a vincere sono le botteghe di quartiere, che però vengono acquisite dai grandi marchi della distribuzione e trasformate in piccoli supermercati dove è possibile acquistare prodotti di marca ma anche di nicchia. Beni di prima necessità ma anche di fascia alta. E dove è possibile anche degustare, consumare un aperitivo, trasformare la spesa in un'esperienza accattivante. «Il settore sta subendo una profonda trasformazione che impone un ripensamento globale afferma il presidente di Federdistribuzione, Giovanni Cobolli Gigli -. Non esiste, dal nostro punto di vista, un rischio immediato di desertificazione dei centri commerciali in Italia, anche perché da noi il mercato è molto diverso rispetto a quello americano. Ma è chiaro che la crisi economica e lo sviluppo del commercio online hanno rivoluzionato questo mondo. I primi segnali di cambiamento sono davanti ai nostri occhi: i mall hanno cominciato a ridimensionare gli spazi dedicati all'ipermercato, puntando invece su gallerie commerciali di ottimo livello e piene di negozi in grado di attirare i consumatori.

LA SFORBICIATA Contemporaneamente hanno iniziato a lavorare di più sulla qualità alimentare, spingendo il fresco e freschissimo, anche grazie alla costruzione di isole che riproducono i mercati di quartiere». Altri hanno invece puntato sulla specializzazione. «Questo spiega il successo dei centri commerciali dedicati al design come Scalo Milano.

O di quelli che hanno puntato tutto sullo shopping e sulla moda, come **Arese**», spiega ancora Arcidiacono.

Perché in Italia, dal 2008 in poi, nulla è stato più come prima.

La crisi economica ha spinto milioni di famiglie a risparmiare su tutto, anche sulla benzina. «Raggiungere i centri commerciali in periferia ha cominciato a diventare troppo dispendioso conferma Sandro Castaldo, docente dell'università Bocconi di Milano -. A meno che non fossero in grado di offrire qualcosa in più, in termini di scelta e servizi, rispetto ai supermercati più piccoli, a due passi da casa. Poi c'è da considerare anche un altro fattore: l'ipermercato spinge a fare una spesa consistente, e quindi a spendere somme di denaro ingenti. Così piano piano le famiglie hanno cominciato a frequentare le piccole attività di quartiere, comprando solo lo stretto necessario. Giorno per giorno. E questo ha di fatto innescato la crisi degli ipermercati, che oggi è più evidente».

Daniela Uva

Moda e food, così **Arese** ha scongiurato la crisi

Se tantissimi piangono, qualcuno in Italia sorride. A poco più di un anno dalla sua inaugurazione Il Centro il mall di **Arese**, in provincia di Milano conferma i suoi numeri da record. Da queste parti la crisi che sta colpendo il settore è lontanissima. L' enorme polo dello shopping, uno dei più grandi d' Europa costruito nell' area ex area **Alfa Romeo**, in un solo anno di vita ha contato già oltre 13 milioni di presenze, in grado di generare un fatturato pari a oltre 600 milioni di euro. Il merito è di una formula vincente, che punta moltissimo sulla moda e sullo shopping, grazie alla presenza di 205 negozi e 25 punti ristoro sparsi su una superficie di circa 120mila metri quadrati. Un' offerta che nel nostro Paese non ha rivali.

Anche in termini di occupazione, visto che i dipendenti sono circa duemila.

Qui ogni giorno migliaia di persone arrivano con qualunque mezzo: dall' auto ai bus dedicati. In grado di collegare il mall con alcune località estere. Gente che arriva per acquistare ma anche per passare il tempo. A confermarlo sono i numeri: nei primi dodici mesi il tempo medio di permanenza all' interno della struttura è stato superiore a tre ore e mezza, come spiega una recente ricerca condotta da Acqua Group. Ad **Arese** molto diverso rispetto alla tradizione è anche l' ipermercato, che ha deciso di specializzarsi soprattutto nei prodotti freschissimi. Lo spazio è concepito come un enorme mercato coperto, nel quale è possibile acquistare e degustare di tutto. Inoltre è presente anche un birrifico, nel quale la birra viene prodotta in loco tutti i giorni. Il successo di questa formula ha già superato i confini nazionali, tanto che il Centro di **Arese** è stato nominato «Miglior shopping center del mondo» dalla giuria internazionale della XXI^o edizione di Mapiç.



monica.guerci@ilgiorno.net.

MONICA GUERCI

Incidente fatale per un 62enne UCCISO DA UN ALBERO

Giovanni Raspi, volontario della Compagnia d' archi, stava facendo manutenzione

MEDA (ggc) E' morto schiacciato dal tronco dell' albero che stava tagliando.

Non c' è stato nulla da fare per il 62enne milanese Giovanni Raspi, storico volontario della «Compagnia degli archi» cittadina, che ieri mattina, lunedì 29 gennaio, si trovava nella vasta **area verde** con accesso da via Conte Ugo di Carpegna dove il sodalizio sportivo si allena e si prepara per le gare.

Secondo quanto ricostruito, il 62enne - che da tempo si metteva al servizio dell' associazione per svolgere lavori di manutenzione e tenere ordinata l' **area** - si trovava in una delle 25 piazzole del campo. Era impegnato a tagliare una grossa pianta, che in qualche modo ostacolava la traiettoria di tiro.

Ma nell' effettuare l' intervento qualcosa è andato storto, il tronco si è spezzato e la pianta gli è finita addosso, schiacciandogli il torace.

Ad accorgersene un altro volontario dell' associazione, anche lui spesso impegnato nella manutenzione del campo, che avendolo chiamato più volte al telefono e non avendo ricevuto risposta, si è allarmato si è messo a cercarlo. Dopo aver percorso le varie piazzole, intorno alle 11, lo ha trovato a terra sormontato dal tronco.

Immediata la chiamata ai soccorsi: sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del fuoco del distaccamento di Seregno, un' ambulanza della Misericordia di **Arese** e un' automedica. Inutili i tentativi di rianimarlo, i sanitari non hanno potuto far altro che constatare il decesso.



Ucciso dall' albero che stava tagliando

di SONIA RONCONI - MEDA - GIOVANNI RASPI era un uomo di 62 anni, manutentore, ed è morto poco dopo le 11 di ieri dopo che un albero lo ha colpito al torace schiacciandolo sul torace all' interno del Circolo "Tiro con l' arco" di via Conte Ugo di Carpegna a Meda.

L' operaio di Milano, che era anche socio del circolo sportivo, stava eseguendo lavori di manutenzione nell' area boschiva. Era con un collega, che quando lo ha visto soccombere sotto l' albero ha immediatamente allertato il 118.

Inutile purtroppo l' intervento dei soccorritori, l' uomo è praticamente morto sul colpo. La tragedia è capitata poco dopo le 11. Giovanni Raspi, che era volontario della Compagnia d' Archi, era impegnato a tagliare una pianta. Stava operando con una motosega su un tratto in discesa e sarebbe stato colpito proprio dall' albero che stava tagliando, rimanendo schiacciato dal tronco piombatogli sulla cassa toracica. L' uomo era socio del gruppo sportivo ed era pure incaricato della manutenzione del circolo. Per cause ancora da accertare, all' improvviso l' albero che stava tagliando è crollato schiacciandolo pesantemente a terra.

UNA TRAGEDIA, di cui il milanese probabilmente non si è quasi reso conto proprio vista la rapidità con cui è avvenuta. Sul posto sono arrivati tempestivamente gli agenti della polizia locale insieme ai carabinieri della Stazione medese di via Luini, i vigili del fuoco di Seregno e a un' ambulanza della Misericordia di **Arese**. Per il sessantaduenne, però, non c' era più nulla da fare. E agli uomini e alle donne degli enti allertati - 112 e 118 - nulla è rimasto da fare se non prendere atto dell' avvenuto decesso.

Anche il collega, impegnato pure lui nel taglio delle piante, non si è reso conto di come possa essere accaduta la tragedia. Avrebbe sentito il tonfo e avrebbe avuto soltanto il tempo di vedere il collega a terra schiacciato dalla grossa pianta. Ora i tecnici hanno avviato tutti gli accertamenti sulle condizioni di lavoro per definire eventuali responsabilità.

Gli agenti della polizia locale di via Isonzo procederanno con le indagini assieme all' Ats di Seregno, visto che si tratta di un incidente sul lavoro.

sonia.ronconi@ilgiorno.net.

SONIA RONCONI

Pallanuoto - Serie C Il 19enne centroboia ha fatto il suo esordio in categoria

Galbignani dà la colpa all'emozione: «Questo Sporting può giocarsela»

«Non abbiamo sfigurato, considerato il valore del Vigevano: purtroppo la rete del 3-4 è arrivata a meno di 30" dalla fine»

Daniele Passamonti Lodi Intensa, difficile, utile. E amara.

Anche se non del tutto negativa.

Tutti aggettivi che Mauro Galbignani utilizza per descrivere la partita di sabato persa dallo Sporting Lodi contro il Vigevano. Per il 19enne centroboia si è trattato del debutto in Serie C. Esordio condiviso con molti compagni. Emozione che si è fatta sentire, almeno sino a metà della gara. Quando gli esperti giocatori ducali erano in vantaggio 4-1: «Un po' l'emozione del debutto ha pesato», ammette. È vero che i lodigiani già conoscevano gli avversari: infatti, due settimane prima dell'avvio del campionato, si sguadagnò il primo affollato alla Faustina, con successo dei vigevanesi con un solo gol di vantaggio. Ma il clima del match di campionato è stato completamente diverso: «Che due mesi fa, il primo è che quando ci sono dei punti in palio, la tensione è maggiore e si gioca con più intensità, con più impegno e si stanno giocando con più serietà, con più impegno e si stanno giocando con più serietà, con più impegno e si stanno giocando con più serietà».

Il primo è che, quando ci sono dei punti in palio, la tensione è maggiore. Il secondo è che sabato loro hanno giocato sempre a ritmo basso, colpendo con tiri improvvisi da lontano. Puntavano soprattutto a tenersi distanti dalla porta, infatti faticavamo ad arrivare rapidamente in avanti». La fase offensiva, come notato anche dal tecnico Flavio Miscioscia a fine gara, è stata la più problematica per la matricola lodigiana. Di contro, la difesa ha retto bene l'urto contro la favorita per la vittoria del campionato: «In generale non abbiamo sfigurato, considerato il valore dell'avversario. Non ci siamo arresi in anticipo, continuando ad applicare gli schemi. Nel quarto tempo ci siamo tolti ogni preoccupazione e ci siamo lanciati all'attacco. Abbiamo segnato due gol, sfiorandone un altro paio. Purtroppo la rete del 3-4 è arrivata a meno di 30" dalla fine, senza quindi che avessimo il tempo per gestire un'altra palla in attacco. È andata male, ma la partita ci è servita per fare esperienza».

«Gare da vincere - sottolinea il giovane studente in scienze gastronomiche all'università di Parma - se vogliamo indirizzare la nostra stagione sul binario giusto. Che è quello che porta prima a conquistare i punti per la matematica salvezza, poi a toglierci qualche soddisfazione». Traguardi alla portata dello Sporting Lodi? «Dipende tutto da noi, dalla

38 SPORT MARTEDÌ 30 GENNAIO 2018 • IL CITTADINO DI LODI

PALLANUOTO - SERIE C Il 19enne centroboia ha fatto il suo esordio in categoria

Galbignani dà la colpa all'emozione: «Questo Sporting può giocarsela»

«Non abbiamo sfigurato, considerato il valore del Vigevano: purtroppo la rete del 3-4 è arrivata a meno di 30" dalla fine»

di Daniele Passamonti

LODI Intensa, difficile, utile. Amara. Anche se non del tutto negativa. Tutti aggettivi che Mauro Galbignani utilizza per descrivere la partita di sabato persa dallo Sporting Lodi contro il Vigevano. Per il 19enne centroboia si è trattato del debutto in Serie C. Esordio condiviso con molti compagni. Emozione che si è fatta sentire, almeno sino a metà della gara. Quando gli esperti giocatori ducali erano in vantaggio 4-1: «Un po' l'emozione del debutto ha pesato», ammette. È vero che i lodigiani già conoscevano gli avversari: infatti, due settimane prima dell'avvio del campionato, si sguadagnò il primo affollato alla Faustina, con successo dei vigevanesi con un solo gol di vantaggio. Ma il clima del match di campionato è stato completamente diverso: «Che due mesi fa, il primo è che quando ci sono dei punti in palio, la tensione è maggiore e si gioca con più intensità, con più impegno e si stanno giocando con più serietà, con più impegno e si stanno giocando con più serietà».

MAURO GALBIGNANI, numero 8, affrontato da un giocatore del Vigevano grande favorito per la promozione

problematica per la matricola lodigiana. Di contro, la difesa ha retto bene l'urto contro la favorita per la vittoria del campionato: «In generale non abbiamo sfigurato, considerato il valore dell'avversario. Non ci siamo arresi in anticipo, continuando ad applicare gli schemi. Nel quarto tempo ci siamo tolti ogni preoccupazione e ci siamo lanciati all'attacco. Abbiamo segnato due gol, sfiorandone un altro paio. Purtroppo la rete del 3-4 è arrivata a meno di 30" dalla fine, senza quindi

che avessimo il tempo per gestire un'altra palla in attacco. È andata male, ma la partita ci è servita per fare esperienza. In vista dei prossimi due match, scontri diretti per la salvezza. Si inizia sabato, ancora a Lodi, contro il Legnano e prosegue la settimana successiva, nella vasca dell'Innes - Gate da vincere - sottolinea il giovane studente in scienze gastronomiche all'università di Parma - se vogliamo indirizzare la nostra stagione sul binario giusto. Che è quello che porta prima a conquistare i punti per la matematica salvezza, poi a toglierci qualche soddisfazione». Traguardi alla portata dello Sporting Lodi? «Dipende tutto da noi, dalla capacità di restare sempre concentrati. Giustamente ha dichiarato la scorsa settimana a Varese, esempio da seguire per me e i altri centroboia lodigiani. La gara con il Vigevano ha dimostrato che abbiamo qualità, eliminando in fretta gli errori e scollinando il gioco. Il secondo tempo ha dimostrato che abbiamo qualità, eliminando in fretta gli errori e scollinando il gioco. Il secondo tempo ha dimostrato che abbiamo qualità, eliminando in fretta gli errori e scollinando il gioco.

COSSA CASAPETRE Susanna Marsigliani si conferma: prima a Martignano

LODI La prima prova di campionato è stata una vittoria per la Marsigliani. La Proietti non perde comunque la Coppa Lombardia, impegnandosi nella gara più difficile del torneo e nella seconda prova del campionato. La Proietti non perde comunque la Coppa Lombardia, impegnandosi nella gara più difficile del torneo e nella seconda prova del campionato. La Proietti non perde comunque la Coppa Lombardia, impegnandosi nella gara più difficile del torneo e nella seconda prova del campionato.

ATLETICA LEGGERA A Saronno e Bergamo successi per Edoardo Accetta, Camilla Rossi e Giorgia Van

Dell'Acqua giù dal podio tricolore, tre titoli regionali per la Fanfella

LODI Luca Dell'Acqua, 37 anni, è quanto di più completo si possa trovare in un atleta. Insieme al suo personale (1'56" nel 60 metri, 1'02" nel 70 metri, 1'02" nel 80 metri, 1'02" nel 90 metri, 1'02" nel 100 metri, 1'02" nel 110 metri, 1'02" nel 120 metri, 1'02" nel 130 metri, 1'02" nel 140 metri, 1'02" nel 150 metri, 1'02" nel 160 metri, 1'02" nel 170 metri, 1'02" nel 180 metri, 1'02" nel 190 metri, 1'02" nel 200 metri, 1'02" nel 210 metri, 1'02" nel 220 metri, 1'02" nel 230 metri, 1'02" nel 240 metri, 1'02" nel 250 metri, 1'02" nel 260 metri, 1'02" nel 270 metri, 1'02" nel 280 metri, 1'02" nel 290 metri, 1'02" nel 300 metri, 1'02" nel 310 metri, 1'02" nel 320 metri, 1'02" nel 330 metri, 1'02" nel 340 metri, 1'02" nel 350 metri, 1'02" nel 360 metri, 1'02" nel 370 metri, 1'02" nel 380 metri, 1'02" nel 390 metri, 1'02" nel 400 metri, 1'02" nel 410 metri, 1'02" nel 420 metri, 1'02" nel 430 metri, 1'02" nel 440 metri, 1'02" nel 450 metri, 1'02" nel 460 metri, 1'02" nel 470 metri, 1'02" nel 480 metri, 1'02" nel 490 metri, 1'02" nel 500 metri, 1'02" nel 510 metri, 1'02" nel 520 metri, 1'02" nel 530 metri, 1'02" nel 540 metri, 1'02" nel 550 metri, 1'02" nel 560 metri, 1'02" nel 570 metri, 1'02" nel 580 metri, 1'02" nel 590 metri, 1'02" nel 600 metri, 1'02" nel 610 metri, 1'02" nel 620 metri, 1'02" nel 630 metri, 1'02" nel 640 metri, 1'02" nel 650 metri, 1'02" nel 660 metri, 1'02" nel 670 metri, 1'02" nel 680 metri, 1'02" nel 690 metri, 1'02" nel 700 metri, 1'02" nel 710 metri, 1'02" nel 720 metri, 1'02" nel 730 metri, 1'02" nel 740 metri, 1'02" nel 750 metri, 1'02" nel 760 metri, 1'02" nel 770 metri, 1'02" nel 780 metri, 1'02" nel 790 metri, 1'02" nel 800 metri, 1'02" nel 810 metri, 1'02" nel 820 metri, 1'02" nel 830 metri, 1'02" nel 840 metri, 1'02" nel 850 metri, 1'02" nel 860 metri, 1'02" nel 870 metri, 1'02" nel 880 metri, 1'02" nel 890 metri, 1'02" nel 900 metri, 1'02" nel 910 metri, 1'02" nel 920 metri, 1'02" nel 930 metri, 1'02" nel 940 metri, 1'02" nel 950 metri, 1'02" nel 960 metri, 1'02" nel 970 metri, 1'02" nel 980 metri, 1'02" nel 990 metri, 1'02" nel 1000 metri, 1'02" nel 1010 metri, 1'02" nel 1020 metri, 1'02" nel 1030 metri, 1'02" nel 1040 metri, 1'02" nel 1050 metri, 1'02" nel 1060 metri, 1'02" nel 1070 metri, 1'02" nel 1080 metri, 1'02" nel 1090 metri, 1'02" nel 1100 metri, 1'02" nel 1110 metri, 1'02" nel 1120 metri, 1'02" nel 1130 metri, 1'02" nel 1140 metri, 1'02" nel 1150 metri, 1'02" nel 1160 metri, 1'02" nel 1170 metri, 1'02" nel 1180 metri, 1'02" nel 1190 metri, 1'02" nel 1200 metri, 1'02" nel 1210 metri, 1'02" nel 1220 metri, 1'02" nel 1230 metri, 1'02" nel 1240 metri, 1'02" nel 1250 metri, 1'02" nel 1260 metri, 1'02" nel 1270 metri, 1'02" nel 1280 metri, 1'02" nel 1290 metri, 1'02" nel 1300 metri, 1'02" nel 1310 metri, 1'02" nel 1320 metri, 1'02" nel 1330 metri, 1'02" nel 1340 metri, 1'02" nel 1350 metri, 1'02" nel 1360 metri, 1'02" nel 1370 metri, 1'02" nel 1380 metri, 1'02" nel 1390 metri, 1'02" nel 1400 metri, 1'02" nel 1410 metri, 1'02" nel 1420 metri, 1'02" nel 1430 metri, 1'02" nel 1440 metri, 1'02" nel 1450 metri, 1'02" nel 1460 metri, 1'02" nel 1470 metri, 1'02" nel 1480 metri, 1'02" nel 1490 metri, 1'02" nel 1500 metri, 1'02" nel 1510 metri, 1'02" nel 1520 metri, 1'02" nel 1530 metri, 1'02" nel 1540 metri, 1'02" nel 1550 metri, 1'02" nel 1560 metri, 1'02" nel 1570 metri, 1'02" nel 1580 metri, 1'02" nel 1590 metri, 1'02" nel 1600 metri, 1'02" nel 1610 metri, 1'02" nel 1620 metri, 1'02" nel 1630 metri, 1'02" nel 1640 metri, 1'02" nel 1650 metri, 1'02" nel 1660 metri, 1'02" nel 1670 metri, 1'02" nel 1680 metri, 1'02" nel 1690 metri, 1'02" nel 1700 metri, 1'02" nel 1710 metri, 1'02" nel 1720 metri, 1'02" nel 1730 metri, 1'02" nel 1740 metri, 1'02" nel 1750 metri, 1'02" nel 1760 metri, 1'02" nel 1770 metri, 1'02" nel 1780 metri, 1'02" nel 1790 metri, 1'02" nel 1800 metri, 1'02" nel 1810 metri, 1'02" nel 1820 metri, 1'02" nel 1830 metri, 1'02" nel 1840 metri, 1'02" nel 1850 metri, 1'02" nel 1860 metri, 1'02" nel 1870 metri, 1'02" nel 1880 metri, 1'02" nel 1890 metri, 1'02" nel 1900 metri, 1'02" nel 1910 metri, 1'02" nel 1920 metri, 1'02" nel 1930 metri, 1'02" nel 1940 metri, 1'02" nel 1950 metri, 1'02" nel 1960 metri, 1'02" nel 1970 metri, 1'02" nel 1980 metri, 1'02" nel 1990 metri, 1'02" nel 2000 metri, 1'02" nel 2010 metri, 1'02" nel 2020 metri, 1'02" nel 2030 metri, 1'02" nel 2040 metri, 1'02" nel 2050 metri, 1'02" nel 2060 metri, 1'02" nel 2070 metri, 1'02" nel 2080 metri, 1'02" nel 2090 metri, 1'02" nel 2100 metri, 1'02" nel 2110 metri, 1'02" nel 2120 metri, 1'02" nel 2130 metri, 1'02" nel 2140 metri, 1'02" nel 2150 metri, 1'02" nel 2160 metri, 1'02" nel 2170 metri, 1'02" nel 2180 metri, 1'02" nel 2190 metri, 1'02" nel 2200 metri, 1'02" nel 2210 metri, 1'02" nel 2220 metri, 1'02" nel 2230 metri, 1'02" nel 2240 metri, 1'02" nel 2250 metri, 1'02" nel 2260 metri, 1'02" nel 2270 metri, 1'02" nel 2280 metri, 1'02" nel 2290 metri, 1'02" nel 2300 metri, 1'02" nel 2310 metri, 1'02" nel 2320 metri, 1'02" nel 2330 metri, 1'02" nel 2340 metri, 1'02" nel 2350 metri, 1'02" nel 2360 metri, 1'02" nel 2370 metri, 1'02" nel 2380 metri, 1'02" nel 2390 metri, 1'02" nel 2400 metri, 1'02" nel 2410 metri, 1'02" nel 2420 metri, 1'02" nel 2430 metri, 1'02" nel 2440 metri, 1'02" nel 2450 metri, 1'02" nel 2460 metri, 1'02" nel 2470 metri, 1'02" nel 2480 metri, 1'02" nel 2490 metri, 1'02" nel 2500 metri, 1'02" nel 2510 metri, 1'02" nel 2520 metri, 1'02" nel 2530 metri, 1'02" nel 2540 metri, 1'02" nel 2550 metri, 1'02" nel 2560 metri, 1'02" nel 2570 metri, 1'02" nel 2580 metri, 1'02" nel 2590 metri, 1'02" nel 2600 metri, 1'02" nel 2610 metri, 1'02" nel 2620 metri, 1'02" nel 2630 metri, 1'02" nel 2640 metri, 1'02" nel 2650 metri, 1'02" nel 2660 metri, 1'02" nel 2670 metri, 1'02" nel 2680 metri, 1'02" nel 2690 metri, 1'02" nel 2700 metri, 1'02" nel 2710 metri, 1'02" nel 2720 metri, 1'02" nel 2730 metri, 1'02" nel 2740 metri, 1'02" nel 2750 metri, 1'02" nel 2760 metri, 1'02" nel 2770 metri, 1'02" nel 2780 metri, 1'02" nel 2790 metri, 1'02" nel 2800 metri, 1'02" nel 2810 metri, 1'02" nel 2820 metri, 1'02" nel 2830 metri, 1'02" nel 2840 metri, 1'02" nel 2850 metri, 1'02" nel 2860 metri, 1'02" nel 2870 metri, 1'02" nel 2880 metri, 1'02" nel 2890 metri, 1'02" nel 2900 metri, 1'02" nel 2910 metri, 1'02" nel 2920 metri, 1'02" nel 2930 metri, 1'02" nel 2940 metri, 1'02" nel 2950 metri, 1'02" nel 2960 metri, 1'02" nel 2970 metri, 1'02" nel 2980 metri, 1'02" nel 2990 metri, 1'02" nel 3000 metri, 1'02" nel 3010 metri, 1'02" nel 3020 metri, 1'02" nel 3030 metri, 1'02" nel 3040 metri, 1'02" nel 3050 metri, 1'02" nel 3060 metri, 1'02" nel 3070 metri, 1'02" nel 3080 metri, 1'02" nel 3090 metri, 1'02" nel 3100 metri, 1'02" nel 3110 metri, 1'02" nel 3120 metri, 1'02" nel 3130 metri, 1'02" nel 3140 metri, 1'02" nel 3150 metri, 1'02" nel 3160 metri, 1'02" nel 3170 metri, 1'02" nel 3180 metri, 1'02" nel 3190 metri, 1'02" nel 3200 metri, 1'02" nel 3210 metri, 1'02" nel 3220 metri, 1'02" nel 3230 metri, 1'02" nel 3240 metri, 1'02" nel 3250 metri, 1'02" nel 3260 metri, 1'02" nel 3270 metri, 1'02" nel 3280 metri, 1'02" nel 3290 metri, 1'02" nel 3300 metri, 1'02" nel 3310 metri, 1'02" nel 3320 metri, 1'02" nel 3330 metri, 1'02" nel 3340 metri, 1'02" nel 3350 metri, 1'02" nel 3360 metri, 1'02" nel 3370 metri, 1'02" nel 3380 metri, 1'02" nel 3390 metri, 1'02" nel 3400 metri, 1'02" nel 3410 metri, 1'02" nel 3420 metri, 1'02" nel 3430 metri, 1'02" nel 3440 metri, 1'02" nel 3450 metri, 1'02" nel 3460 metri, 1'02" nel 3470 metri, 1'02" nel 3480 metri, 1'02" nel 3490 metri, 1'02" nel 3500 metri, 1'02" nel 3510 metri, 1'02" nel 3520 metri, 1'02" nel 3530 metri, 1'02" nel 3540 metri, 1'02" nel 3550 metri, 1'02" nel 3560 metri, 1'02" nel 3570 metri, 1'02" nel 3580 metri, 1'02" nel 3590 metri, 1'02" nel 3600 metri, 1'02" nel 3610 metri, 1'02" nel 3620 metri, 1'02" nel 3630 metri, 1'02" nel 3640 metri, 1'02" nel 3650 metri, 1'02" nel 3660 metri, 1'02" nel 3670 metri, 1'02" nel 3680 metri, 1'02" nel 3690 metri, 1'02" nel 3700 metri, 1'02" nel 3710 metri, 1'02" nel 3720 metri, 1'02" nel 3730 metri, 1'02" nel 3740 metri, 1'02" nel 3750 metri, 1'02" nel 3760 metri, 1'02" nel 3770 metri, 1'02" nel 3780 metri, 1'02" nel 3790 metri, 1'02" nel 3800 metri, 1'02" nel 3810 metri, 1'02" nel 3820 metri, 1'02" nel 3830 metri, 1'02" nel 3840 metri, 1'02" nel 3850 metri, 1'02" nel 3860 metri, 1'02" nel 3870 metri, 1'02" nel 3880 metri, 1'02" nel 3890 metri, 1'02" nel 3900 metri, 1'02" nel 3910 metri, 1'02" nel 3920 metri, 1'02" nel 3930 metri, 1'02" nel 3940 metri, 1'02" nel 3950 metri, 1'02" nel 3960 metri, 1'02" nel 3970 metri, 1'02" nel 3980 metri, 1'02" nel 3990 metri, 1'02" nel 4000 metri, 1'02" nel 4010 metri, 1'02" nel 4020 metri, 1'02" nel 4030 metri, 1'02" nel 4040 metri, 1'02" nel 4050 metri, 1'02" nel 4060 metri, 1'02" nel 4070 metri, 1'02" nel 4080 metri, 1'02" nel 4090 metri, 1'02" nel 4100 metri, 1'02" nel 4110 metri, 1'02" nel 4120 metri, 1'02" nel 4130 metri, 1'02" nel 4140 metri, 1'02" nel 4150 metri, 1'02" nel 4160 metri, 1'02" nel 4170 metri, 1'02" nel 4180 metri, 1'02" nel 4190 metri, 1'02" nel 4200 metri, 1'02" nel 4210 metri, 1'02" nel 4220 metri, 1'02" nel 4230 metri, 1'02" nel 4240 metri, 1'02" nel 4250 metri, 1'02" nel 4260 metri, 1'02" nel 4270 metri, 1'02" nel 4280 metri, 1'02" nel 4290 metri, 1'02" nel 4300 metri, 1'02" nel 4310 metri, 1'02" nel 4320 metri, 1'02" nel 4330 metri, 1'02" nel 4340 metri, 1'02" nel 4350 metri, 1'02" nel 4360 metri, 1'02" nel 4370 metri, 1'02" nel 4380 metri, 1'02" nel 4390 metri, 1'02" nel 4400 metri, 1'02" nel 4410 metri, 1'02" nel 4420 metri, 1'02" nel 4430 metri, 1'02" nel 4440 metri, 1'02" nel 4450 metri, 1'02" nel 4460 metri, 1'02" nel 4470 metri, 1'02" nel 4480 metri, 1'02" nel 4490 metri, 1'02" nel 4500 metri, 1'02" nel 4510 metri, 1'02" nel 4520 metri, 1'02" nel 4530 metri, 1'02" nel 4540 metri, 1'02" nel 4550 metri, 1'02" nel 4560 metri, 1'02" nel 4570 metri, 1'02" nel 4580 metri, 1'02" nel 4590 metri, 1'02" nel 4600 metri, 1'02" nel 4610 metri, 1'02" nel 4620 metri, 1'02" nel 4630 metri, 1'02" nel 4640 metri, 1'02" nel 4650 metri, 1'02" nel 4660 metri, 1'02" nel 4670 metri, 1'02" nel 4680 metri, 1'02" nel 4690 metri, 1'02" nel 4700 metri, 1'02" nel 4710 metri, 1'02" nel 4720 metri, 1'02" nel 4730 metri, 1'02" nel 4740 metri, 1'02" nel 4750 metri, 1'02" nel 4760 metri, 1'02" nel 4770 metri, 1'02" nel 4780 metri, 1'02" nel 4790 metri, 1'02" nel 4800 metri, 1'02" nel 4810 metri, 1'02" nel 4820 metri, 1'02" nel 4830 metri, 1'02" nel 4840 metri, 1'02" nel 4850 metri, 1'02" nel 4860 metri, 1'02" nel 4870 metri, 1'02" nel 4880 metri, 1'02" nel 4890 metri, 1'02" nel 4900 metri, 1'02" nel 4910 metri, 1'02" nel 4920 metri, 1'02" nel 4930 metri, 1'02" nel 4940 metri, 1'02" nel 4950 metri, 1'02" nel 4960 metri, 1'02" nel 4970 metri, 1'02" nel 4980 metri, 1'02" nel 4990 metri, 1'02" nel 5000 metri, 1'02" nel 5010 metri, 1'02" nel 5020 metri, 1'02" nel 5030 metri, 1'02" nel 5040 metri, 1'02" nel 5050 metri, 1'02" nel 5060 metri, 1'02" nel 5070 metri, 1'02" nel 5080 metri, 1'02" nel 5090 metri, 1'02" nel 5100 metri, 1'02" nel 5110 metri, 1'02" nel 5120 metri, 1'02" nel 5130 metri, 1'02" nel 5140 metri, 1'02" nel 5150 metri, 1'02" nel 5160 metri, 1'02" nel 5170 metri, 1'02" nel 5180 metri, 1'02" nel 5190 metri, 1'02" nel 5200 metri, 1'02" nel 5210 metri, 1'02" nel 5220 metri, 1'02" nel 5230 metri, 1'02" nel 5240 metri, 1'02" nel 5250 metri, 1'02" nel 5260 metri, 1'02" nel 5270 metri, 1'02" nel 5280 metri, 1'02" nel 5290 metri, 1'02" nel 5300 metri, 1'02" nel 5310 metri, 1'02" nel 5320 metri, 1'02" nel 5330 metri, 1'02" nel 5340 metri, 1'02" nel 5350 metri, 1'02" nel 5360 metri, 1'02" nel 5370 metri, 1'02" nel 5380 metri, 1'02" nel 5390 metri, 1'02" nel 5400 metri, 1'02" nel 5410 metri, 1'02" nel 5420 metri, 1'02" nel 5430 metri, 1'02" nel 5440 metri, 1'02" nel 5450 metri, 1'02" nel 5460 metri, 1'02" nel 5470 metri, 1'02" nel 5480 metri, 1'02" nel 5490 metri, 1'02" nel 5500 metri, 1'02" nel 5510 metri, 1'02" nel 5520 metri, 1'02" nel 5530 metri, 1'02" nel 5540 metri, 1'02" nel 5550 metri, 1'02" nel 5560 metri, 1'02" nel 5570 metri, 1'02" nel 5580 metri, 1'02" nel 5590 metri, 1'02" nel 5600 metri, 1'02" nel 5610 metri, 1'02" nel 5620 metri, 1'02" nel 5630 metri, 1'02" nel 5640 metri, 1'02" nel 5650 metri, 1'02" nel 5660 metri, 1'02" nel 5670 metri, 1'02" nel 5680 metri, 1'02" nel 5690 metri, 1'02" nel 5700 metri, 1'02" nel 5710 metri, 1'02" nel 5720 metri, 1'02" nel 5730 metri, 1'02" nel 5740 metri, 1'02" nel 5750 metri, 1'02" nel 5760 metri, 1'02" nel 5770 metri, 1'02" nel 5780 metri, 1'02" nel 5790 metri, 1'02" nel 5800 metri, 1'02" nel 5810 metri, 1'02" nel 5820 metri, 1'02" nel 5830 metri, 1'02" nel 5840 metri, 1'02" nel 5850 metri, 1'02" nel 5860 metri, 1'02" nel 5870 metri, 1'02" nel 5880 metri, 1'02" nel 5890 metri, 1'02" nel 5900 metri, 1'02" nel 5910 metri, 1'02" nel 5920 metri, 1'02" nel 5930 metri, 1'02" nel 5940 metri, 1'02" nel 5950 metri, 1'02" nel 5960 metri, 1'02" nel 5970 metri, 1'02" nel 5980 metri, 1'02" nel 5990 metri, 1'02" nel 6000 metri, 1'02" nel 6010 metri, 1'02" nel 6020 metri, 1'02" nel 6030 metri, 1'02" nel 6040 metri, 1'02" nel 6050 metri, 1'02" nel 6060 metri, 1'02" nel 6070 metri, 1'02" nel 6080 metri, 1'02" nel 6090 metri, 1'02" nel 6100 metri, 1'02" nel 6110 metri, 1'02" nel 6120 metri, 1'02" nel 6130 metri, 1'02" nel 6140 metri, 1'02" nel 6150 metri, 1'02" nel 6160 metri, 1'02" nel 6170 metri, 1'02" nel 6180 metri, 1'02" nel 6190 metri, 1'02" nel 6200 metri, 1'02" nel 6210 metri, 1'02" nel 6220 metri, 1'02" nel 6230 metri, 1'02" nel 6240 metri, 1'02" nel 6250 metri, 1'02" nel 6260 metri, 1'02" nel 6270 metri, 1'02" nel 6280 metri, 1'02" nel 6290 metri, 1'02" nel 6300 metri, 1'02" nel 6310 metri, 1'02" nel 6320 metri, 1'02" nel 6330 metri, 1'02" nel 6340 metri, 1'02" nel 6350 metri, 1'02" nel 6360 metri, 1'02" nel 6370 metri, 1'02" nel 6380 metri, 1'02" nel 6390 metri, 1'02" nel 6400 metri, 1'02" nel 6410 metri, 1'02" nel 6420 metri, 1'02" nel 6430 metri, 1'02" nel 6440 metri, 1'02" nel 6450 metri, 1'02" nel 6460 metri, 1'02" nel 6470 metri, 1'02" nel 6480 metri, 1'02" nel 6490 metri, 1'02" nel 6500 metri, 1'02" nel 6510 metri, 1'02" nel 6520 metri, 1'02" nel 6530 metri, 1'02" nel 6540 metri, 1'02" nel 6550 metri, 1'02" nel 6560 metri, 1'02" nel 6570 metri, 1'02" nel 6580 metri, 1'02" nel 6590 metri, 1'02" nel 6600 metri, 1'02" nel 6610 metri, 1'02" nel 6620 metri, 1'02" nel 6630 metri, 1'02" nel 6640 metri, 1'02" nel 6650 metri, 1'02" nel 6660 metri, 1'02" nel 6670 metri, 1'02" nel 6680 metri, 1'02" nel 6690 metri, 1'02" nel 6700 metri, 1'02" nel 6710 metri, 1'02" nel 6720 metri, 1'02" nel 6730 metri, 1'02" nel 6740 metri, 1'02" nel 6750 metri, 1'02" nel 6760 metri, 1'02" nel 6770 metri, 1'02" nel 6780 metri, 1'02" nel 6790 metri, 1'02" nel 6800 metri, 1'02" nel 6810 metri, 1'02" nel 6820 metri, 1'02" nel 6830 metri, 1'02" nel 6840 metri, 1'02" nel 6850 metri, 1'02" nel 6860 metri, 1'02" nel 6870 metri, 1'02" nel 6880 metri, 1'02" nel 6890 metri, 1'02" nel 6900 metri, 1'02" nel 6910 metri, 1'02" nel 6920 metri, 1'02" nel 6930 metri, 1'02" nel 6940 metri, 1'02" nel 6950 metri, 1'02" nel 6960 metri, 1'02" nel 6970 metri, 1'02" nel 6980 metri, 1'02" nel 6990 metri, 1'02" nel 7000 metri, 1'02" nel 7010 metri, 1'02" nel 7020 metri, 1'02" nel 7030 metri, 1'02" nel 7040 metri, 1'02" nel 7050 metri, 1'02" nel 7060 metri, 1'02" nel 7070 metri, 1'02" nel 7080 metri, 1'02" nel 7090 metri, 1'02" nel 7100 metri, 1'02" nel 7110 metri, 1'02" nel 7120 metri, 1'02" nel 7130 metri, 1'02" nel 7140 metri, 1'02" nel 7150 metri, 1'02" nel 7160 metri, 1'02" nel 7170 metri, 1'02" nel 7180 metri, 1'02" nel 7190 metri, 1'02" nel 7200 metri, 1'02" nel 7210 metri, 1'02" nel 7220 metri, 1'02" nel 7230 metri, 1'02" nel 7240 metri, 1'02" nel 7250 metri, 1'02" nel 7260 metri, 1'02" nel 7270 metri, 1'02" nel 7280 metri, 1'02" nel 7290 metri, 1'02" nel 7300 metri, 1'02" nel 7310 metri, 1'02" nel 7320 metri, 1'02" nel 7330 metri, 1'02" nel 7340 metri, 1'02" nel 7350 metri, 1'02" nel 7360 metri, 1'02" nel 7370 metri, 1'02" nel 7380 metri, 1'02" nel 7390 metri, 1

capacità di restare sempre concentrati. Giustamente l' ha dichiarato la scorsa settimana Vanelli, esempio da seguire per me e l' altro centroboia Borsatti. La gara con il Vigevano ha dimostrato che abbiamo qualità; eliminando in fretta gli errori e scrollandoci di dosso l' emozione possiamo fare bene contro qualsiasi rivale». n.

Daniele Passamonti



COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 31 gennaio 2018

COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 31 gennaio 2018

Comune di Arese

31/01/2018 La Provincia Pavese Pagina 43	
Basket serie D battute Tromello e Stradella	1
31/01/2018 Il Giorno (ed. Brianza) Pagina 44	
Colpito da una sbarra metallica Gravissimo camionista 63enne	2
31/01/2018 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 54	
Grave in ospedale aresino colpito da sbarra di ferro	4
31/01/2018 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 55	
IL CONSIGLIO comunale di Arese ha approvato all' unanimità dei...	5
31/01/2018 TuttoSport (ed. Piemonte) Pagina 32-33	
U20, Pms super Blitz di Biella	6

Basket serie D battute Tromello e Stradella

PAVIA Due sconfitte che lasciano l'amaro in bocca. Tromello crolla nell'ultimo quarto, mentre Stradella non entra mai in partita, facendo arrabbiare coach Castignetti. Classifica: Sedriano, Cava Manara 28; Sanmaurense 26; San Martino in Strada, Settimo 18; Olympia Voghera, **Arese**, Tromello, Vismara 16; Garbagnate 14; Stradella 10; Garegnano 8, Here You Can 6; Abbiategr. 4.

MERCOLÌ 26 GENNAIO 2018 LA PROVINCIA PAVESE Sport 43

Il Bressana è solido e vincente Un primato che viene da lontano

Prima categoria. Il ds Palladini: «Società risanata dopo la retrocessione, adesso c'è unità di intenti»
Mister Truffi: «Ho un gruppo straordinario, abbiamo in testa un obiettivo e vogliamo raggiungerlo»



ARESE
L'impresa del Bressana in Prima Categoria è il risultato di un progetto di lungo periodo che si è concretizzato nel modo migliore in questo terzo di campionato con la vittoria di Carlo Truffi, tecnico a capo del gruppo che ha battuto in casa il Bressana per 80-67. «Ho un gruppo straordinario, abbiamo in testa un obiettivo e vogliamo raggiungerlo», dice il ds Palladini. «Società risanata dopo la retrocessione, adesso c'è unità di intenti», dice il mister Truffi. «Ho un gruppo straordinario, abbiamo in testa un obiettivo e vogliamo raggiungerlo».

Il Bressana è un club che ha una storia di primato che viene da lontano. È un club che ha una tradizione di primato che viene da lontano. È un club che ha una tradizione di primato che viene da lontano.

Una soluzione più strutturata di campo spetta a Carlo Truffi, tecnico di valore che a Bressana ha trovato il suo ambiente ideale. È un tecnico di valore che a Bressana ha trovato il suo ambiente ideale. È un tecnico di valore che a Bressana ha trovato il suo ambiente ideale.

ARESE Lotti quanta gli italiani di basket

ARESE Pazzari per il Cas

ARESE Pazzari per il Cas

ARESE Pazzari per il Cas

Il Lomello nel tunnel, si allunga la serie nera

Promozione. Non vince dal 12 novembre, il presidente: «La sterilità offensiva ci fa perdere tanti punti»

Il Lomello è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

Il Lomello è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

Il Lomello è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

Tortona ci ricasca: «Ci siamo svegliati tardi»

La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.

La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi. La squadra di coach Castignetti, allenata da Carlo Truffi, è in crisi.



Colpito da una sbarra metallica Gravissimo camionista 63enne

Incidente sul lavoro in una azienda di smaltimento **rifiuti**

Di ALESSANDRO CRISAFULLI - DESIO - UN GRAVE incidente sul lavoro ieri mattina a Desio.

Vittima un 63enne di **Arese**, che si trova ricoverato in prognosi riservata al San Gerardo di Monza.

Le sue condizioni sono critiche, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Teatro dell' incidente, una ditta che si occupa di smaltimento **rifiuti** in via Sabotino, alla periferia della città, verso Varedo.

Sono le 8.30 quando l' uomo, non certo alle prime esperienze, arriva con un camion carico di rottami metallici. Parcheggia e deve scaricare.

L' ESATTA dinamica è ancora in fase di accertamento, da parte della polizia locale. Dai primi riscontri, pare che l' uomo inizi le operazioni di "apertura" del cassone. Sgancia la prima parte. Poi, a causa del peso del materiale, che fa pressione, una sbarra metallica che serve da fermo per i portelloni del cassone "scatta" all' improvviso e lo colpisce alla testa. La botta è netta, violenta. L' uomo cade a terra e sbatte nuovamente il capo contro l' asfalto.

Un doppio trauma.

PER FORTUNA, non viene travolto dal carico, che avrebbe potuto essere fatale.

Il suo urlo richiama l' attenzione di alcuni colleghi, che accorrono e chiamano i soccorsi.

Sul posto si precipitano una ambulanza e un' auto medica del 118.

A ruota anche la pattuglia della polizia locale di Desio. E i tecnici dell' Ats.

L' uomo viene soccorso e **portato**, a sirene spiegate, in codice rosso, al San Gerardo.

Qui viene ricoverato in terapia intensiva neurochirurgica. I medici stanno facendo il possibile per limitare i danni e salvarlo.

LA POLIZIA LOCALE di Desio sta cercando di delineare con precisione quanto accaduto.

Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell' Ats.

L' uomo non è dipendente della ditta desiana: era arrivato con il suo mezzo qui per scaricare i metalli da affidare al trattamento e allo smaltimento.

UN' OPERAZIONE già eseguita chissà quante volte ma che ieri mattina, forse per una distrazione, una leggerezza, gli è costata cara. Si tratta dell' ennesimo incidente sul lavoro che dall' inizio dell' anno si registra in Brianza.



ALESSANDRO CRISAFULLI

INCIDENTE LA DITTA A DESIO

Grave in ospedale aresino colpito da sbarra di ferro

- **ARESE** - UN GRAVE incidente sul lavoro ieri mattina a Desio. Vittima un 63enne di Arese, che si trova ricoverato in prognosi riservata al San Gerardo di Monza. Le sue condizioni sono critiche, ma non sarebbe in pericolo di vita. Teatro dell'incidente, una ditta che si occupa di smaltimento **rifiuti** in via Sabotino, alla periferia della città, verso Varedo. Sono le 8.30 quando l'uomo, non certo alle prime esperienze, arriva con un camion carico di rottami metallici. Parcheggia e deve scaricare. L'esatta dinamica è ancora in fase di accertamento, da parte della polizia locale.

Dai primi riscontri, pare che l'uomo inizi le operazioni di "apertura" del cassone.

Sgancia la prima parte. Poi, a causa del peso del materiale, che fa pressione, una sbarra metallica che serve da fermo per i portelloni del cassone "scatta" all'improvviso e lo colpisce alla testa. La botta è netta, violenta. L'uomo cade a terra e sbatte nuovamente il capo contro l'asfalto. Un doppio trauma. Per fortuna, non viene travolto dal carico, che avrebbe potuto essere fatale. Il suo urlo richiama l'attenzione di alcuni colleghi, che accorrono e chiamano i soccorsi. Sul posto si precipitano una ambulanza e un'auto medica del 118. A ruota anche la pattuglia della polizia locale di Desio. E i tecnici dell'Ats. L'uomo viene soccorso e **portato**, a sirene spiegate, in codice rosso, al San Gerardo. Qui viene ricoverato in terapia intensiva neurochirurgica. I medici stanno facendo il possibile per limitare i danni e salvarlo.

La polizia locale di Desio sta cercando di delineare con precisione quanto accaduto.

Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Ats. L'uomo non è dipendente della ditta desiana: era arrivato con il suo mezzo qui per scaricare i metalli da affidare al trattamento e allo smaltimento.

Un'operazione già eseguita chissà quante volte ma che ieri mattina, forse per una distrazione, una leggerezza, gli è costata cara.

Alessandro Crisafulli.

IL CONSIGLIO comunale di Arese ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione che impegna ...

IL CONSIGLIO comunale di Arese ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione che impegna l'amministrazione comunale a «non concedere spazi pubblici, patrocini e contributi a chi non rispetta i valori sanciti dalla Costituzione» professando o praticando comportamenti fascisti. La mozione ha raccolto i voti favorevoli di Pd, M5S, Arese al Centro, Arese in Testa, Arese Rinasce, Forum, Forza Italia.

MERCOLEDÌ 31 GENNAIO 2018 - IL GIORNO

RHO

RHODENSE BOLLATESE 15

CARTA CONTRAFFATTA
NELLA FOTO IL SUO VOLTO
MA NOME E FIRMA ERANO
DI UN IGNARO NOVARESE

LA COLLEZIONE
NELLA CASA DI TORINO
TROVATI ALTRI
CERTIFICATI TAROCATI

In breve

Prova d'esame per i soccorritori
Centocinquanta volontari
riuniti alla scuola Galileo Galilei

Garbagnate Milanesi

BEN 150 SOCCORRITORI da tutta la provincia si sono radunati sabato scorso a Garbagnate. Sono stati ospitati alla scuola «Galileo Galilei» per la prima sessione di verifica delle competenze dei soccorritori che operano sulle ambulanze del servizio di emergenza e urgenza 112 secondo i nuovi regolamenti dell'agenzia regionale Arera. A fare gli onori di casa i volontari del Comitato CRI di Garbagnate che hanno coordinato l'evento.

Niente spazi pubblici ai movimenti neo-fascisti
Mozione approvata all'unanimità

Arese

IL CONSIGLIO comunale di Arese ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione che impegna l'amministrazione comunale a «non concedere spazi pubblici, patrocini e contributi a chi non rispetta i valori sanciti dalla Costituzione» professando o praticando comportamenti fascisti. La mozione ha raccolto i voti favorevoli di Pd, M5S, Arese al Centro, Arese in Testa, Arese Rinasce, Forum, Forza Italia.

Passo falso del ladro d'identità
Vuole aprire conto in banca con documento sospetto: arrestato

di ROBERTA RAMPIN

INTEVISTO
Accertando il tempo dei carabinieri

IL BOTTINO
La carta d'identità utilizzata dal feroce fido in mano del ladro faceva parte di uno stock di 20 mila documenti in bianco rubati nel 2008 in una sede Scarpol in provincia di Venezia

ALLO SPORTELLO
L'intuito dell'impiegato ha permesso di incrinare un incalce truffatore

piccolo annuncio
Per pubblicare gli annunci economici su IL GIORNO il Kava del Gallo, la Bionda, il Ginepro (ogni 2)

Speed

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

SERVIZIO NECROLOGIE

800.017.168

SI ERA ALLONTANATO da un incidente stradale senza dare assistenza ad una donna ferita. Un 58enne italiano è stato identificato e sequestrato all'attività guardiana della polizia locale di Settimo Milanese: ora rischia una denuncia penale che gli è stata presentata dalla polizia. L'incidente stradale è successo nei giorni scorsi in via Passero, un canale temporaneo. La donna, una Slovena, che era a bordo della macchina che si è scontrata con quella del giovane ha riportato alcuni traumi e ha chiesto l'assistenza dell'ambulanza. Il 58enne inizialmente si è fermato ma poi si è allontanato senza attendere l'arrivo dei soccorsi e senza nemmeno fornire le proprie generalità. La malcapitata ha presentato un esposto alla polizia locale, che ha visto le immagini registrate dalle videocamere di videosorveglianza presenti nella zona. Ha avviato le indagini e individuato la seconda macchina e il suo conducente. «È bene ricordare che tutti i conducenti coinvolti in un incidente che hanno l'obbligo di fermarsi e l'eventualità di un'informazione e necessaria la massima assistenza possibile, in caso contrario si potrebbero rischiare la reclusione da uno a tre anni, in aggiunta alla sospensione della patente fino a cinque anni», dichiara il comandante Roberto Panzeri.

Ra.Rampin

Comune di Arese

U20, Pms super Blitz di Biella

(gt) Nella 4^a di ritorno dell' Under 20 i Campioni d' Italia della Pms Moncalieri hanno sconfitto il Desio: 75-70, Cherubini 21, Abrate 17, Enihe 10; Colombo 20. La capolista Biella, invece ha superato la Crocetta Torino: 63-70, **Arese** 11; Sartore, Pollone 16.



TUTTOSPORT
PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA

L'ALESSANDRIA È RISORTA GRAZIE A UNA DIFESA SUPER

UN SOLO GOL SUBITO NEGLI ULTIMI 360'. GIOIA: «NON ERAVAMO NOI QUELLI DI PRIMA. ORA TUTTI SI SACRIFICANO, E FRA DUE MESI...»

MINIMA CALABRIZIO
L'allenatore della squadra di calcio della Alessandria, Luca Calabrizio, è stato intervistato dopo la vittoria contro il Desio (75-70) nella 4^a di ritorno dell'Under 20. Calabrizio ha commentato la performance della squadra, sottolineando il ruolo della difesa e il sacrificio di tutti i giocatori. Ha anche parlato della situazione della squadra e dell'obiettivo di raggiungere la promozione.

ALBA (CN), Viale G. Vico n. 6
segreteria.adriano@libero.it

IMMOBILIARE ALBA vende direttamente 0173/363727

FINALE LIGURE (SV) ALASSIO (SV) BUDELLO
ULTIMI APPARTAMENTI BI-TRILocali P.ZA S. FRANCESCO, A 20m DAL MARE VISTA MARE. ZONA CENTRALE BOX NUOVI APPARTAMENTI IN EGGOZI DI FINITURE DI LUSO, 200m DAL MARE PREGIO, AUTONOMI, INVESTIMENTO UNICO

ALBA (CN) CENTRO STORICO
UNITA' COMMERCIALI/RESIDENZIALI DI PREGIOTTIMA LOCATION PER BANCHE RISTORANTI, ENOTECHE, DIRIZIONALE

DETRAZIONE IVA 36%
DETRAZIONE FISCALIA 36%
DETRAZIONE IVA 40%